# CITTÀ METROPOLITANA DALERMO Struttori amministrativo contabili

**MANUALE + TEST** di verifica per tutte le prove



#### **PREMESSA**

La Città Metropolitana di Palermo ha indetto un concorso pubblico, per esami, per il reclutamento a tempo indeterminato e pieno di n. 36 unità di personale, non dirigenziale, da inquadrare nel profilo professionale di Istruttore Amministrativo-Contabile - Area Istruttori del Comparto Funzioni Locali.

**NLD concorsi** ha predisposto i**l Manuale Città Metropolitana di Palermo 36 Istruttori Amministrativo-Contabile -** pensato per venire incontro alle specifiche esigenze di chi deve prepararsi ad affrontare tutte le prove del concorso.

Il Manuale si caratterizza per una trattazione completa, aggiornata e, al contempo, schematica e fluida delle materie di concorso:

- elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
- elementi di diritto e ordinamento degli enti locali;
- elementi di diritto penale limitatamente agli aspetti di rilevanza penale dell'attività della Pubblica Amministrazione:
- nozioni sul Codice dei contratti;
- nozioni sull'ordinamento contabile e tributario degli enti locali;
- fonti legali e contrattuali in materia di rapporto di pubblico impiego;
- nozioni sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Inglese (online)
- Informatica (online)

Al fine di agevolare lo studio, è stato profuso uno sforzo maniacale nell'articolare la trattazione in **paragrafi** e **sub paragrafi**, in modo da garantire una più agevole individuazione degli argomenti esaminati. Per ciascuna materia trattata sono inoltre inserite **batterie di quiz**, utili a **saggiare la preparazione**.

Il Manuale consente, infine, l'accesso ad **un'estensione** *online*, consultabile con apposita *password* presente nel volume, per rimanere aggiornati sulle materie oggetto d'esame e per accedere al Simulatore on line.

# Parte I Diritto costituzionale

Capitolo		
Ordinan	nento giuridico, Stato, forme di Stato e di Governo	3
1.	Il diritto Pubblico	3
2.	L'ordinamento giuridico	3
3.	La norma giuridica	4
3.1.	Definizione e caratteri della norma giuridica	
3.1.1.	Le deroghe: norme eccezionali e leggi provvedimento	4
3.2.	Classificazioni: norme prescrittive, sanzionatorie, rimediali, organizzative, proibitive	
	precettive, permissive, dispositive, suppletive, cogenti, perfette o imperfette	
3.3.	Efficacia, entrata in vigore e abrogazione delle norme giuridiche	5
4.	Lo Stato. Nozione e caratteri	
4.1.	Gli elementi costitutivi dello Stato	
4.1.1.	Il popolo	
4.1.1.1.	Popolo, popolazione, nazione	
4.1.1.2.	Cittadinanza italiana	7
4.1.2.	Il territorio	
4.1.3.	La sovranità interna ed esterna	
5.	Forme di Stato e forme di Governo	
5.1.	Le forme di Stato. I differenti criteri di classificazione	
5.1.1.	Stato unitario, Stato regionale, Stato federale	
5.1.2.	Stato feudale, Stato assoluto, Stato di polizia, Stato di diritto, Stato autoritario	
5.1.3.	Stato liberale, stato socialista, stato sociale	9
5.2.	Le forme di governo: classificazioni. Monarchia costituzionale, governo	
	presidenziale, governo semipresidenziale, governo direttoriale, governo	
	parlamentare	
5.3.	Il modello italiano	10
Capitolo		
	e le relazioni internazionali: l'Unione europea	
1.	L'Italia e le relazioni internazionali	
2.	Il diritto internazionale: gli artt. 10 e 117 Cost	
3.	Limitazioni di sovranità: l'art. 11 Cost	
4.	L'Unione europea	
4.1.	Origini ed evoluzione del percorso di integrazione europea	
4.1.1.	l Trattati istitutivi di Ceca, Euratom e Cee	
4.1.2.	Dall'Atto unico europeo ai Trattati di Maastricht, Amsterdam e Nizza	
4.1.3.	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (c.d. Carta di Nizza)	
4.1.4.	Il Trattato di Lisbona e la Brexit	
4.2.	Le competenze dell'Unione europea	
4.2.1.	La competenza esclusiva	
4.2.2.	La competenza concorrente	
4.3.	Le istituzioni dell'Unione europea	
4.3.1.	Il Parlamento europeo	
4.3.2.	Il Consiglio dell'UE	
4.3.3.	Il Consiglio europeo	15

4.3.4.	La Commissione europea	15
4.3.5.	La Corte di giustizia	
4.3.6.	La Corte dei Conti e la Banca centrale europea	
4.4.	Le fonti del diritto dell'Unione europea	
4.4.1.	Il diritto originario	
4.4.2.	Il diritto derivato	
4.4.2.1.	Regolamento	
4.4.2.2.	Direttiva	
4.4.2.3.	Decisione	
4.4.2.4.	I rapporti tra diritto dell'Unione e diritto interno	
5.	Le organizzazioni internazionali diverse dall'Unione europea	
6.	Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	
6.1.	Gli organi: necessari, ausiliari e in forma di agenzie specializzate	
6.2.	Le competenze	
0.2.	Le competenze	20
Capitolo	3	
	del diritto	21
1.	Fonti del diritto: nozioni e distinzioni. Fonti di produzione e sulla produzione	
1.1.	Fonti atto e fonti fatto	
1.2.	Fonti di cognizione, necessarie e non necessarie	
2.	I rapporti tra le fonti: l'interpretazione e i criteri di risoluzione delle antinomie	
2.1.	I criteri di interpretazione delle disposizioni giuridiche	
2.1.1.	L'analogia	
2.2.	I criteri di risoluzione delle antinomie	
2.2.1.	Il criterio cronologico	
2.2.1.	Il criterio gerarchico	
2.2.3.	Il criterio di specialità	
2.2.4.	Il criterio della competenza	
3.	Le fonti del diritto in Italia	
4.	La Costituzione	
4.1.	La struttura	
4.2.	Le caratteristiche della Costituzione italiana	
5.	Le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali	
5.1.	I limiti alla revisione costituzionale	
6.	Le leggi ordinarie	
6.1.	Il procedimento di formazione	
6.1.1.	Fase dell'iniziativa. Iniziativa riservata e iniziativa vincolata	
6.1.2.	Fase istruttoria e deliberativa	
6.1.3.	Promulgazione e pubblicazione. Il potere presidenziale di rinvio alle Camere	
7.	Gli atti con forza di legge del Governo	
7. 7.1.	Il decreto legislativo	
7.1. 7.2.	Il decreto-legge	
7.2. 7.2.1.	Necessità e urgenza	
7.2.1.	Limiti alla decretazione di urgenza	
7.2.3.	La conversione in legge	
7.2.3. 8.	Il referendum popolare	
o. 8.1.	Il referendum abrogativo	
8.1.1.	Il procedimento referendario	
8. I. I. 9.	l regolamenti parlamentari	
9. 10.	Principio di legalità e riserva di legge	
10. 11.	Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)	
11. 11.1.	Il principio di legalità nella CEDU (art. 7)	
11.1.	ii piilicipio di legalita liella GEDO (alt. /)	ວວ

11.2.	Sanzioni nazionali formalmente amministrative e principi CEDU del giusto processo	
	e del ne bis in idem (artt. 6 CEDU e 4 del Protocollo n. 7 CEDU)	35
12.	Le fonti regionali	36
13.	Le fonti secondarie	37
14.	Le fonti-fatto	37
Capitolo		
I principi	costituzionali	
1.	I principi fondamentali	
2.	Il principio democratico	
2.1.	Democrazia e rappresentanza	
2.2.	Il diritto di voto	39
2.2.1.	Il suffragio universale	39
2.2.2.	I caratteri del voto	39
2.3.	Democrazia e partiti politici	
3.	Il principio di uguaglianza	
3.1.	Il divieto di discriminazioni	
3.1.1.	Sesso	
3.1.2.	Razza	
3.1.3.	Lingua e protezione delle minoranze linguistiche	
3.1.4.	Religione e libertà delle confessioni religiose. Il principio di laicità	
3.1.5.	Opinioni politiche	
3.1.6.	Condizioni personali e sociali	
4.	Il principio lavorista	
5.	Unità, autonomia e decentramento	
5.1.	La riforma del Titolo V e la valorizzazione del principio autonomistico	
5.2.	Il principio di sussidiarietà	
5. <i>Z</i> . 6.	Cultura e ricerca. L'ambiente e lo sport nella Costituzione	
6.1.	La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. La valorizzazione	
6.2.	L'ambiente in Costituzione. Le novità introdotte dalla L. cost. 11 febbraio 2022, n. 1	
6.3.	·	
6.3. 7.	Lo sport nella Costituzione	
	L'Italia e le relazioni internazionali	
7.1.	Il ripudio della guerra	
8.	La condizione giuridica dello straniero	
8.1.	Diritto di asilo e rifugiati politici	
8.2.	L'estradizione	45
Capitolo	E	
	i doveri costituzionali	47
1.	I diritti inviolabili	
1.1.	Garanzie dei diritti inviolabili	
	I meccanismi di protezione sovranazionale	
1.1.2.	La tutela prevista dalla Cedu	
1.2.	Bilanciamento dei diritti fondamentali	
2.	Classificazione dei diritti costituzionali	
2.1.	Diritti individuali e collettivi	
2.2.	Diritti liberali o libertà negative e diritti sociali o libertà positive	
2.3.	Diritti incondizionati e condizionati o funzionali: le libertà economiche	
2.4.	Scheda di sintesi	
3.	Libertà personale	
3.1.	Le tassative deroghe alla riserva di giurisdizione	
4.	La libertà di domicilio	51

5.	Libertà di circolazione e soggiorno	52
5.1.	Libertà di espatrio	
5.2.	Libertà di emigrazione	52
5.3.	Libertà di circolazione e soggiorno nell'UE	52
6.	Libertà di manifestazione del pensiero e di stampa	52
6.1.	Limiti alla libertà di manifestazione del pensiero	52
6.2.	Libertà della stampa	53
6.2.1.	Diritto ad essere informati e pluralismo dell'informazione	53
7.	La libertà e la segretezza della corrispondenza	53
8.	La libertà di riunione	54
8.1.	limiti	54
8.2.	Riunioni in luogo pubblico, aperto al pubblico e privato	54
9.	La libertà di associazione	55
9.1.	Limiti: associazioni segrete e paramilitari	55
10.	La libertà di costituire una famiglia	55
10.1.	La famiglia di fatto: le unioni civili e le convivenze di fatto. La legge c.d. Cirinnà	
11.	La libertà religiosa	57
12.	Il diritto alla salute	
12.1.	Diritto a non essere curato e trattamenti sanitari obbligatori	57
12.1.1.	Autodeterminazione terapeutica e cure di sostegno vitale	
12.1.2.	Il testamento biologico	
13.	Il diritto all'istruzione	
13.1.	Scuole pubbliche e libertà di insegnamento	
13.2.	Libertà della scuola: le scuole private	
14.	I limiti ai diritti economici	
14.1.	I diritti dei lavoratori	
14.1.1.	Gli strumenti di tutela dei diritti dei lavoratori	
15.	I limiti alla libertà di iniziativa economica privata	
15.1.	Le nazionalizzazioni o collettivizzazioni di imprese	
16.	La disciplina costituzionale della proprietà	
16.1.	L'espropriazione per motivi di interesse generale	
17.	I doveri costituzionali	
17.1.	Doveri di solidarietà economica e sociale	
17.2.	Doveri di solidarietà politica	
17.3.	La riserva di legge	
17.4.	Il dovere di difesa della Patria e il servizio militare	
17.5.	Il dovere tributario	
17.5.1.	Progressività e proporzionalità	
Capitolo	6	
	nento della Repubblica	. 64
1.	Il Parlamento	
1.1.	Il bicameralismo perfetto	
1.2.	Le attribuzioni esercitate in modo distinto	
1.3.	Differenze tra Camera e Senato	
1.4.	Il Parlamento in seduta comune	
1.5.	Organizzazione interna e disciplina	
1.5.1.	L'Ufficio di Presidenza ed il Presidente	
1.5.1.	I gruppi parlamentari	
1.5.2.	Le commissioni parlamentari	
1.5.4.	Le giunte	
1.5.4.	La durata delle Camere: legislatura proroga e prorogatio	67

1.7.	Lo status di parlamentare	
1.7.1.	Il divieto di mandato imperativo	
1.7.2.	Le immunità parlamentari	
1.8.	Le regole per le elezioni al Parlamento: ineleggibilità e incompatibilità	
1.9.	Il sistema elettorale	70
1.9.1.	Il Rosatellum	
1.10.	Strumenti di indirizzo e di controllo	
2.	Il Governo	
2.1.	Il procedimento di formazione	
2.2.	Le mozioni di fiducia e di sfiducia. La questione di fiducia	
2.3.	Cessazione e crisi di Governo	
2.4.	La composizione del Governo	73
2.4.1.	Organi governativi necessari e non necessari	73
2.5.	La responsabilità del Presidente del Consiglio e dei Ministri	
2.5.1.	Responsabilità politica	75
2.5.2.	Responsabilità giuridica	
2.5.3.	I reati ministeriali	75
2.6.	Organi ausiliari	
3.	Il Presidente della Repubblica	
3.1.	Le vicende della carica: elezione, mandato, supplenza	
3.2.	Le attribuzioni del Presidente della Repubblica	
3.2.1.	Natura degli effetti	
3.2.2.	La controfirma	78
3.3.	La responsabilità del Presidente della Repubblica	79
3.3.1.	Procedimento per la messa in stato d'accusa	79
4.	La Corte costituzionale	
4.1.	Composizione e funzionamento della Corte costituzionale	
4.1.1.	Indipendenza e immunità dei singoli giudici	
4.1.2.	Indipendenza della Corte nel suo complesso	
4.1.3.	Funzionamento	
4.2.	Le attribuzioni della Corte costituzionale	
4.3.	Il giudizio di legittimità costituzionale: oggetto, parametro e vizi denunciabili	81
4.3.1.	I modi di attivazione dei giudizi di legittimità costituzionale	82
4.3.2.	Le tipologie di pronunce della Corte costituzionale	83
4.3.2.1.	Sentenze di accoglimento	84
4.3.2.2.	Sentenze di rigetto	
4.3.2.3.	Altre tipologie di sentenze: le sentenze interpretative e manipolative	
4.4.	Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri e tra Stato e regioni	
4.4.1.	Le due tipologie di conflitto	
4.5.	Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo	
5.	La magistratura	
5.1.	L'indipendenza della magistratura	
5.1.1.	L'indipendenza funzionale	
5.1.2.	L'indipendenza esterna: il Consiglio superiore della magistratura	
5.1.3.	L'indipendenza interna	
5.2.	La responsabilità dei magistrati	
5.3.	Le regole del giusto processo	
5.3.1.	La terzietà e imparzialità del giudice	
5.3.2.	Il giudice naturale	
5.3.3.	I diritti delle parti del processo	91

# Parte II Diritto amministrativo

Capitolo '		
La pubbli	ca amministrazione: nozioni e caratteri	
1.	Il diritto amministrativo: nozioni introduttive e interferenze con il diritto privato	95
2.	Ruolo, compiti e limiti della pubblica amministrazione	96
3.	Le distinte modalità di azione della pubblica amministrazione. Atti di diritto	
	pubblico e privato; attività amministrativa attiva, consultiva, di controllo	96
4.	La nozione di P.A.: il rilievo applicativo	97
5.	Gli enti pubblici. I criteri di qualificazione	97
5.1.	La classificazione	
6.	I caratteri degli enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno	99
7.	La struttura interna della pubblica amministrazione. Organi e uffici	
7.1.	Rapporto organico e rapporto di servizio	
7.2.	La prorogatio	
7.3.	La classificazione degli organi	
8.	Le relazioni interorganiche: gerarchia, direzione, coordinamento, controllo	
9.	Competenza	
9.1.	Trasferimento di competenze. Delega, avocazione, sostituzione, avvalimento	
10.	Il difetto di competenza	
11.	Il funzionario di fatto	
11.1.	Regime di imputabilità degli atti	
12.	Gli enti pubblici economici e i processi di privatizzazione	
12.1.	La disciplina delle società a partecipazione pubblica	
12.2.	I soggetti pubblici di matrice europea	
12.2.1.	Organismi di diritto pubblico	
12.2.2.	Imprese pubbliche	
12.2.3.	Soggetti in house	
12.2.3.1.	La scelta tra <i>in house</i> e esternalizzazione in caso di affidamento di lavori, servizi	. 100
12.2.0.1.	e forniture. Cosa cambia con il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023	107
13.	I servizi pubblici locali nel d. Igs. 23 dicembre 2022, n. 201	
13.1.	La nozione. La contrapposizione tra teorie soggettiva e oggettiva e l'influenza	. 100
10.1.	del diritto europeo	108
13.2.	La nuova disciplina dei servizi pubblici locali dettata dal d. lgs. 23 dicembre	. 100
10.2.	2022, n. 201	108
13.2.1.	Il perimetro applicativo	
13.2.1.	L'assunzione del servizio. Il principio di sussidiarietà orizzontale	
13.2.3.	Le modalità di affidamento e la scelta dell'in house	
10.2.0.	Le modulta di diladiricitto e la scetta dell'il nodse	. 103
Capitolo 2	)	
•	- strazione statale	110
1.	La struttura dell'Amministrazione statale	
2.	Il Governo	
2.1.	I modelli di organizzazione ministeriale: dipartimentale e a direzione generale	
2.2.	Comitati interministeriali	
2.3.	Le Agenzie e le aziende autonome	
3.	Gli organi ausiliari	
3.1.	Il Consiglio di Stato	
3.1.	La Corte dei conti	
3.3.	Il Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL)	
0.0.	ii conorgiic reazionale deli coonomia e dei lavoro (orella)	4

3.4.	Il ruolo dell'Avvocatura dello Stato	1	13
4.	Le Autorità indipendenti	1	13
5.	L'Amministrazione statale periferica		
5.1.	I Prefetti		
5.1.1.	La funzione ulteriore di Rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie	1	15
5.1.2.	Il ruolo del Prefetto nella normativa più recente	1	15
5.2.	Il ruolo del Sindaco in veste di ufficiale di Governo	1	15
Capitolo 3		٠.	
	strazione territoriale		
1.	Autonomia e decentramento		
2. 2.1.	Le Regioni		
	L'autonomia statutaria		
2.2.	L'autonomia legislativa		
2.3.	L'autonomia regolamentare	1	18
2.4.	Le funzioni amministrative. Il superamento del principio del parallelismo.	1.	10
0.5	Sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza		
2.5.	L'autonomia finanziaria		
2.6.	L'organizzazione regionale. Consiglio, Giunta e Presidente		
3.	Il Comune		
3.1.	Nozione		
3.2.	Gli Organi		
3.3.	Le funzioni		
4.	La Provincia		
5.	Le Città Metropolitane		
6.	Roma Capitale		
6.1.	Le funzioni di Roma Capitale		
6.2.	Gli organi di Roma Capitale		
7.	I controlli		
7.1. 7.2.	I controlli sulle Regioni		
· ·	I controlli sugli enti locali		
8.	Le conferenze permanenti		
8.1.	La Conferenza Stato-Regioni		
8.2.	Conferenza Stato-città ed autonomie locali		
8.3.	La Conferenza unificata		
9.	Il potere sostitutivo da parte dello Stato		
9.1.	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza	1.	26
Capitolo 4			
Le fonti de	el diritto amministrativo	1:	28
1.	Le fonti del diritto amministrativo: nozioni e caratteri	1:	28
2.	Fonti secondarie e atti amministrativi generali: differenze	1:	28
3.	I regolamenti: fondamento e limiti	1:	29
3.1.	Classificazione dei regolamenti		
4.	Le ordinanze		
5.	Gli statuti	1:	31
6.	Testi unici	1:	31
7.	Atti di incerta collocazione: piani regolatori generali, capitolati generali, bandi		
	militari, carta dei servizi pubblici, provvedimenti tariffari e prezzi	1:	31
8.	Norme interne		
8.1.	Le circolari	1:	32
9.	La consuetudine	1:	32
10.	La prassi amministrativa	1:	32

Capitolo 5		
	oni giuridiche soggettive	
1.	Il rilievo delle situazioni giuridiche soggettive nel diritto amministrativo	
2.	Il diritto soggettivo	
3.	L'interesse legittimo	
3.1.	Il risarcimento dei danni: la lesione di interesse legittimo	
4.	La tutela delle posizioni giuridiche soggettive	
5.	Interessi semplici e interessi di fatto. L'azione popolare	
6.	Interessi collettivi e interessi diffusi	
7.	La tutela degli interessi collettivi. L'azione di classe (class action)	
7.1.	L'azione inibitoria	
7.2.	L'azione collettiva risarcitoria e la class action 'privata'	
7.3.	La class action pubblica	137
Capitolo 6		
I principi	dell'azione amministrativa	
1.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione	
2.	Il principio di legalità	
3.	I principi di imparzialità e del giusto procedimento	139
4.	Il principio di ragionevolezza	
5.	Il principio di buon andamento della P.A.	140
6.	I principi di pubblicità e trasparenza. L'accesso ai documenti amministrativi:	
	cenni e rinvio	140
7.	I principi europei	141
7.1.	Il principio del legittimo affidamento. La buona fede nel d.l. 16 luglio 2020,	
	n. 76, e nel Codice dei contratti pubblici del 2023	142
7.2.	Il principio di proporzionalità	
7.3.	Il principio del giusto procedimento	142
7.4.	Principio di precauzione	143
8.	Semplificazione e liberalizzazione dell'attività amministrativa	143
8.1.	La segnalazione certificata di inizio attività (S.c.i.a.)	
8.2.	Lo sportello unico	
8.3.	Le conferenze di servizi	
8.4.	Gli accordi: tra P.A. e privati, tra Amministrazioni, di programma	
8.5.	Il silenzio devolutivo, il silenzio tra amministrazioni e il silenzio assenso	
8.6.	Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive	
8.6.1.	L'accertamento di ufficio	148
Capitolo 7	,	
Il procedi	mento amministrativo	149
1.	Il procedimento amministrativo	149
2.	Le fasi del procedimento amministrativo	149
2.1.	La fase dell'iniziativa	
2.2.	La fase istruttoria	150
2.3.	La fase decisoria	150
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia	151
3.	I termini di conclusione del procedimento	
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento: i rimedi	
3.2.	I silenzi della P.A.	
4.	Il responsabile del procedimento	
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo	
6.	La comunicazione di avvio del procedimento	

6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento	
6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento	154
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti	155
8.	Il preavviso di rigetto	155
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo	156
Capitolo	0.8	
La priva	cy e la protezione dei dati personali	157
1.	La privacy: dal diritto alla riservatezza al diritto alla protezione dei dati personali.	157
2.	Le fonti della disciplina della protezione dei dati personali	
3.	Gli organismi nazionali e internazionali di tutela della privacy: il Garante per la	
	protezione dei dati personali	
4.	La nozione di dato personale	
4.1.	La classificazione dei dati personali	
4.1.1.	Dati sensibili, genetici e biometrici	
4.1.2.	Dati quasi sensibili	
4.1.3.	Dati anonimi e giudiziari	
5.	La disciplina sul trattamento dei dati personali	
5.1.	I principi in materia di trattamento dei dati personali	
5.2.	Il trattamento dei dati sensibili	
5.2.1.	l dati personali di tipo giudiziario	
5.2.2.	Il danno da trattamento dei dati sensibili e il principio di inutilizzabilità	
5.3.	Il trattamento dei dati per un interesse pubblico	
6.	I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: il titolare dei dati	
6.1.	Il diritto all'oblio	
6.2.	Segue: il titolare del trattamento dei dati personali	
6.3.	Segue: il responsabile del trattamento dei dati personali	
7.	Il Data Protection Officer	
7.1.	L'obbligo di tenere il registro delle attività di trattamento	165
Capitolo		
	entazione amministrativa	
Introduz	zione e quadro normativo	166
1.	Il Testo Unico sulla documentazione amministrativa	166
1.1.	L'ambito di applicazione	
1.2.	Atto amministrativo e documento: definizioni	167
2.	La redazione degli atti pubblici	
3.	Le copie dei documenti: l'autenticazione	168
4.	Le istanze alla P.A	
5.	Autenticazione delle sottoscrizioni	169
5.1.	La legalizzazione delle firme	169
6.	I certificati e la decertificazione	170
7.	L'acquisizione diretta dei documenti	170
7.1.	Accertamento d'ufficio	
7.2.	Acquisizione di estratti degli atti dello stato civile e regolarità contributiva	
7.3.	Lo sportello unico per le attività produttive	171
7.4.	Lo sportello unico per l'edilizia	
8.	Le dichiarazioni sostitutive di certificazione	171
9.	Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà	
10.	Controlli e sanzioni	
10.1.	Violazioni dei doveri d'ufficio	174
10.2.	Sistema sanzionatorio per i soggetti dichiaranti	174

Capitol	o 10 Itizzazione	175
1111OFTH 6	L'informatizzazione della Pubblica amministrazione	
1.1.	Agenda digitale ed e-government	
2.	II CAD	
2. 2.1.		
2.1.	Il procedimento digitale	
	l diritti digitali	
2.2.1.	Diritto all'uso delle tecnologie	
2.2.2.	Diritto all'identità digitale (SPID) e al domicilio digitale	
2.2.3.	Diritto di effettuare di pagamenti con modalità informatiche	
2.2.4.	Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche	
2.2.5.	Diritto a servizi on-line semplici e integrati	
2.2.6.	Alfabetizzazione informatica dei cittadini	
2.2.7.	Partecipazione democratica elettronica	
2.2.8.	Difensore civico digitale	178
2.3.	Organizzazione delle pubbliche amministrazioni e rapporti tra Stato, Regioni e	
	autonomie locali nel processo di informatizzazione	
2.3.1.	Il ruolo dell'AgID	
2.4.	Codice di condotta tecnologico	179
3.	Il documento informatico	179
3.1.	Duplicati e copie del documento informatico	180
3.2.	La sottoscrizione del documento	
3.2.1.	La firma digitale	
4.	La Posta Elettronica Certificata (PEC)	
5.	La gestione documentale: il protocollo	
5.1.	Il procedimento e il fascicolo informatico	
5.2.	I requisiti per la conservazione dei documenti informatici	
5.3.	Procedure di salvataggio e il registro di emergenza	
6.	I documenti di identità	
6.1.	La carta di identità elettronica (CIE)	
7.	Utilizzo dell'algoritmo nell'esercizio dell'attività amministrativa. I principi di	100
7.	conoscibilità, non esclusività della decisione algoritmica, non discriminazione	
	algoritmicaalgoritmica.	107
7.1.	Conoscibilità del modulo e dei criteri	
7.1. 7.2.	Il principio di non esclusività della decisione algoritmica	
7.2. 7.3.		
	Il principio di non discriminazione algoritmica	
7.4.	Algoritmi e intelligenza artificiale nel nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023	188
Capitol	o 11	
Anticor	ruzione. Normativa e strumenti operativi	190
1.	Premessa	190
2.	La legislazione in materia di anticorruzione	191
3.	L'ANAC e le sue funzioni	
4.	Il sistema dei piani di prevenzione della corruzione	
4.1.	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)	
4.2.	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)	
4.3.	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	
4.4.	Le aree di rischio individuate dalla L.190/2012	
5.	Il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Comitato interministeriale per la	170
J.	prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A	105
6	La lotta alla corruzione all'interno delle singole amministrazioni	
6. 7.	I Codici di comportamento dei dipendenti pubblici	
1.	I COUICI AI COITIDOI (AITIETICO AEI AIDEITAETICI DUDDITCI	19/

7.1.	Il Codice di comportamento generale	.197
7.2.	Il Codice di comportamento delle singole amministrazioni	
8.	Il whistleblowing e la tutela del whistleblower	
8.1.	Le novità introdotte dal D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	.199
9.	La prevenzione della corruzione nell'ambito delle risorse umane: il dovere di	
	esclusività del dipendente pubblico	. 200
9.1.	Il dovere di esclusività e l'art. 53 D.Lgs. 165/2001	. 200
9.2.	Il divieto di pantouflage introdotto dalla L. 190/2012	. 201
10.	Ulteriori misure di contrasto e prevenzione alla corruzione previste dalla	
	L. 190/2012 nell'ambito delle risorse umane	. 201
Capitolo	12	
	arenza amministrativa e l'evoluzione della disciplina dell'accesso.	000
	esso classico a quello civico e a quello generalizzato	
1. 1.1.	Il principio di pubblicità e trasparenza	
	La trasparenza nella I. n. 241 del 1990 e l'accesso classico	
1.2.	La trasparenza nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'accesso c.d. civico	
1.3.	La trasparenza nel d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e l'accesso c.d. generalizzato	
2.	Le disposizioni generali del D.lgs. n. 33 del 2013	
3.	Ambito di applicazione soggettivo del sistema di accessibilità totale	
4.	Gli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli incarichi di collaborazione e sui dirigenti	
5.	Il sistema di vigilanza sull'attuazione della trasparenza amministrativa	
6.	Dall'accesso classico (l. n. 241 del 1990) all'accesso civico (d.lgs. 14 marzo	
	2013, n. 33) fino all'accesso generalizzato (d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97)	. 208
6.1.	I tre accessi	
6.2.	L'accesso classico	. 209
6.2.1.	I limiti all'accesso classico. L'accesso difensivo	. 209
6.2.2.	Accesso e riservatezza: Cons. St., A.P., 18 marzo 2021, n. 4	.210
6.2.3.	Gli strumenti di tutela	. 211
7.	L'accesso civico e l'accesso generalizzato: ambiti applicativi e disciplina	. 211
7.1.	L'accesso generalizzato: base applicativa e regime delle esclusioni e dei limiti.	
	I rapporti con l'accesso classico: Cons. St., A.P., 2 aprile 2020, n. 10	. 211
7.1.1.	Le interferenze tra le differenti forme di accesso	
7.1.2.	Esclusioni e limiti dell'accesso generalizzato	. 213
7.1.3.	L'accesso generalizzato: natura e disciplina	
8.	Accesso agli atti di gara. Il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023	. 215
Capitolo	13	
Atti e pr	ovvedimenti amministrativi: tipologie, struttura e vizi	
1.	Atto e provvedimento amministrativo: nozione e struttura	
2.	Nozione e struttura dell'atto amministrativo	
3.	Classificazione degli atti amministrativi	
3.1.	l pareri	
4.	Atti di alta amministrazione e atti politici	
5.	I provvedimenti amministrativi	. 221
5.1.	l caratteri dei provvedimenti amministrativi: imperatività, esecutorietà,	000
<b>5</b> 0		. 222
5.2.	La motivazione del provvedimento amministrativo	
6.	La classificazione dei provvedimenti amministrativi	
6.1.	Provvedimenti ampliativi: la concessione	
6.1.1.	L'autorizzazione	. 224

6.1.2. 6.2.	Figure affini all'autorizzazione: abilitazione, omologazione, <i>nulla-osta</i> , dispensa I provvedimenti restrittivi: ordini, espropriazioni, requisizioni, confische, sequestri .	225
6.3.	Provvedimenti vincolati e discrezionali	
6.3.1.	I caratteri della discrezionalità	
7.	Validità ed efficacia	
7.1.	La nullità	
7.1.1.	Nullità strutturale ed elementi essenziali	
7.1.2.	L'azione di nullità	
7.2.	L'annullabilità	
7.2.1.	Vizi di legittimità e vizi di merito	
7.2.2.	Il regime dell'atto annullabile	
7.3.	Le illegittimità che non comportano annullamento	
8.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela	
8.1. 8.2.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio	
	Il riesame con esito conservativo: convalida, ratifica, sanatoria	
9. 10	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo	
10. 11.	L'illegittimità dell'atto amministrativo per contrasto con il diritto europeo L'invalidità derivata	
Capitolo 1		232
I controlli		234
1.	Nozione	
2.	I controlli amministrativi	
3.	I controlli sugli atti	
4.	I controlli sugli organi	
5.	Il controllo di gestione e le altre forme di controllo	
5.1.	Il controllo interno di gestione e il ciclo di gestione della performance	
5.2.	Le competenze della Corte dei conti in materia di controllo	
5.3.	Il controllo sul bilancio dello Stato	
5.4.	Il controllo sugli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria	
5.5.	Il nuovo controllo concomitante previsto dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e la	00
	riperimetrazione ex l. 21 giugno 2023, n. 74, di conv. del d.l. 22 aprile 2023,	
	n. 44 (c.d. Decreto Rafforzamento P.A.)	238
6.	Il ruolo della Corte dei Conti	
Capitolo 1	5	
	olici ed espropriazione	240
1.	I beni pubblici: nozione e classificazioni	
2.	I beni demaniali	
2.1.	I beni del demanio necessario	
2.2.	I beni del demanio eventuale	241
2.3.	Regime giuridico dei beni demaniali	
2.4.	La sdemanializzazione	
3.	Il federalismo fiscale	
4.	I beni patrimoniali indisponibili	
4.1.	Regime giuridico	
5.	I beni patrimoniali disponibili	
5.1.	Regime giuridico	
6.	I beni comuni	
7.	I diritti reali su beni altrui	
7.1.	Le servitù prediali pubbliche	244
7.2.	I diritti di uso pubblico	

8.	La tutela dei beni pubblici	245
9.	L'espropriazione per pubblica utilità	
9.1.	Tipologie di provvedimenti ablatori	
9.2.	I provvedimenti ablatori reali inseriti nella procedura espropriativa: l'occupazione	
9.3.	La requisizione	246
9.4.	Presupposti dell'espropriazione per pubblica utilità	246
9.5.	Il procedimento di esproprio: ambito oggettivo, soggetti coinvolti, fasi della	
	procedura	246
9.6.	L'indennità di esproprio	247
Capitolo	16	
	nsabilità della P.A.: profili sostanziali e processuali	249
1.	La responsabilità: nozione generale	
2.	Il riconoscimento della responsabilità della P.A. nell'evoluzione giurisprudenziale.	
3.	La natura della responsabilità della P.A	
3.1.	Tesi della responsabilità extracontrattuale	
3.2.	Tesi della responsabilità contrattuale da "contatto sociale qualificato"	
3.3.	Tesi della responsabilità precontrattuale	
3.4.	Tesi della responsabilità sui generis	
4.	Gli elementi della responsabilità della P.A.	
4.1.	Elemento oggettivo	
4.2.	Nesso causale	
4.3.	Elemento soggettivo	
5.	La responsabilità della P.A. per lesione di diritti soggettivi	
6.	Le tecniche risarcitorie	
6.1.	Autonomia dell'azione risarcitoria e ripercussioni in tema di quantificazione	
	del danno. Il risarcimento della chance	255
6.2.	Il risarcimento mediante reintegrazione in forma specifica	
7.	La responsabilità del pubblico dipendente. Rinvio	
Capitolo	17	
La giusti	zia amministrativa	258
1.	La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi	
2.	Le tipologie di ricorsi amministrativi	
3.	La tutela giurisdizionale	
4.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario	
5.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo	260
5.1.	Organi della giustizia amministrativa	
5.2.	Le articolazioni della giustizia amministrativa	
5.3.	Le azioni esperibili innanzi al G.A	261
6.	Il processo amministrativo	261
6.1.	I principi	262
6.2.	Le parti del rapporto processuale	
6.2.1.	La legittimazione e l'interesse	263
6.3.	L'articolazione del processo	263
6.3.1.	La fase introduttiva	264
6.3.2.	La costituzione	264
6.3.3.	Il giudizio cautelare	264
6.3.4.	Lo speciale regime introdotto dall'art. 3, d.l. 7 luglio 2022, n. 85, abrogato e	
	confluito nell'art. 12 bis, I. 5 agosto 2022, n. 108, per il contenzioso PNRR	265
6.4.	La fase istruttoria	266
6.5.	Estinzione	266

6.6.	Udienza	
6.7.	Decisione del ricorso	
6.8.	l mezzi di impugnazione	
6.9.	Il giudizio di ottemperanza	
6.10.	l riti speciali	268
Parte	III	
Ordin	amento degli enti locali	
Capitolo	1	
Premess	a: la disciplina costituzionale degli enti locali	271
1.	Gli enti locali: definizione e disciplina costituzionale	271
2.	L'autonomia degli enti locali	272
2.1.	L'autonomia legislativa delle Regioni	272
2.2.	Le altre forme di esercizio della potestà normativa: l'autonomia statutaria e	
	l'autonomia regolamentare	272
2.3.	L'autonomia amministrativa	273
2.3.1.	Il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale: definizione e fondamento	
	giuridico	273
2.3.2.	Il principio di adeguatezza	273
2.3.3.	Il principio di differenziazione	274
2.4.	L'autonomia finanziaria	274
2.5.	Limiti all'autonomia degli enti sub-statali: il potere sostitutivo dello Stato,	
	disciplina del treaty making power regionale e vincoli all'indebitamento	
2.5.1.	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza	275
3.	Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	275
Capitolo		
	e	
1.	La definizione di Comune	
2.	Gli elementi costitutivi del Comune	
3.	Il territorio comunale	
3.1.	Capoluogo, sobborgo, quartiere, casale, borgata e frazione	
3.2.	Le forme di decentramento comunali: le circoscrizioni comunali e i municipi	
3.2.1.	Le circoscrizioni comunali	
3.2.2.	I Municipi	
3.3.	Le variazioni territoriali del Comune	2/9
3.3.1.	L'istituzione di nuovi Comuni mediante creazione e mediante fusione (anche	070
0011	per incorporazione)	2/9
3.3.1.1.	La disciplina del passaggio dai singoli Comuni al nuovo Comune risultante	000
0010	dalla fusione	
3.3.1.2.	Gli incentivi economici alla fusione	
3.3.2.	Il distacco	_
4.	La popolazione	
5.	Il patrimonio	282
6. 7	La soggettività giuridica del Comune	
7.	L'autonomia del Comune	
7.1.	Gli statuti comunali (rinvio)	
7.2.	I regolamenti comunali (rinvio)	
7.3. 7.3.1.	Le funzioni amministrative del ComuneLa classificazione delle funzioni amministrative del Comune in funzioni proprie,	∠ၓၖ
7.3.1.	La Ciassificazione delle funzioni arriministrative dei Comune in funzioni proprie,	

	funzioni conferite e funzioni fondamentali: fondamento giuridico	. 284
7.3.2.	Le funzioni proprie e le funzioni conferite	
7.3.3.	Le funzioni fondamentali	
7.3.3.1.	L'obbligo di esercizio in forma associata	
8.	Gli organi di governo del Comune e la forma di governo	
9.	Il Consiglio comunale	
9.1.	Ruolo e natura del Consiglio comunale	
9.2.	L'organizzazione del Consiglio comunale: i regolamenti interni	
9.3.	La composizione del Consiglio comunale	
9.3.1.	Il Sindaco (rinvio)	
9.3.2.	l consiglieri comunali	
9.3.2.1.	Il numero dei consiglieri comunali	
9.3.2.2.	I diritti dei consiglieri comunali	
9.3.2.3.	Le elezioni dei consiglieri comunali (rinvio)	
9.3.2.4.	La durata in carica dei consiglieri comunali e le cause di cessazione anticipata.	
9.3.3.	Il Presidente del Consiglio comunale	
9.4.	L'articolazione interna del Consiglio comunale: le commissioni consiliari ed i	. 200
J. 1.	gruppi consiliari	289
9.4.1.	Le commissioni consiliari	
9.4.2.	I gruppi consiliari	
9.5.	L'organizzazione dei lavori: le sedute e gli adempimenti connessi alla prima	. 230
J. 0.	sedutaseduta	290
9.6.	Le funzioni del Consiglio comunale	
9.7.	La durata in carica e le cause di cessazione del Consiglio comunale	
10.	La Giunta comunale	
10.1.	Ruolo e natura della Giunta comunale	
10.1.	La composizione della Giunta comunale	
10.2.	Il Presidente della Giunta comunale: il Sindaco (rinvio)	
10.2.1.	Gli assessori	
10.2.2.1.	Il numero	
10.2.2.1.	La nomina	
10.2.2.3.		
10.2.2.3.	La durata in carica della Giunta comunale	
10.3.	Le competenze della Giunta comunale	
11.	Il Sindaco	
11.1.	L'elezione del Sindaco	
11.2.	La durata della carica e il divieto del terzo mandato consecutivo	
11.3.	Le funzioni del Sindaco: premessa	
11.3.1.	Le funzioni del Sindaco quale capo dell'amministrazione comunale	
11.3.2.	Le funzioni del Sindaco quale ufficiale del Governo	
11.3.3.	Le ordinanze sindacali	
	Le ordinanze contingibili ed urgenti	
11.4.	Il Vicesindaco	
11.7.	II Vicconiuuco	. 500
Capitolo 3	3	
	cia	. 301
1.	Premessa. La riforma delle Province alla luce della I. 7 aprile 2014, n. 56	
2.	La definizione di Provincia	
3.	Gli elementi costitutivi della Provincia	
3.1.	Il territorio	
3.1.1.	Le forme di decentramento territoriali: le circoscrizioni provinciali	
3.2.	La popolazione	

3.3.	Il patrimonio	303
4.	L'istituzione di nuove Province	303
5.	L'autonomia della Provincia	303
5.1.	Gli statuti provinciali (rinvio)	303
5.2.	I regolamenti provinciali (rinvio)	303
5.3.	Le funzioni amministrative	
5.3.1.	Le funzioni proprie	303
5.3.2.	Le funzioni conferite	
5.3.3.	Le funzioni delle Province alla luce della I. 7 aprile 2014, n. 56	304
6.	I nuovi organi della Provincia	
6.1.	Il Presidente della Provincia	
6.2.	Il Consiglio provinciale	
6.3.	L'Assemblea dei Sindaci	
Capitol	o 4	
	metropolitana e Roma Capitale	308
1.	Premessa. L'istituzione delle Città metropolitane	
2.	La definizione di Città metropolitana	
3.	Gli organi della città metropolitana	
3.1.	Il Sindaco metropolitano	
3.2.	Il Consiglio metropolitano	
3.3.	La Conferenza metropolitana	
4.	Le funzioni della Città metropolitana	
5.	Roma Capitale	
5.1.	Le funzioni di Roma Capitale	
5.2.	Gli organi di Roma Capitale	
	o 5 ni dei comuni. Le comunità montane. Le comunità isolane o di arcipelago. rme associative	211
1.	Le Unioni di Comuni	
2.	Le Comunità montane	
3.	Le Comunità isolane o di arcipelago	
4.	Le altre forme associative	
4.1.	Le convenzioni	
4.2.	l Consorzi	
4.3.	L'esercizio associato di funzioni e di servizi da parte dei Comuni	
4.3. 4.4.	Gli accordi di programma	
Capitol	n 6	
	ecipazione del cittadino	318
1.	Le forme di partecipazione del cittadino	
2.	Le libere forme associative e gli organismi di partecipazione	
3.	La partecipazione procedimentale	
4.	La consultazione popolare	
5.	I referendum locali	
6.	L'azione popolare	
7.	Il difensore civico	
8.	L'accesso.	
-		
Capitol		000
	uti e i regolamenti	322

2.	Gli statuti	322
2.1.	Il procedimento di formazione degli Statuti	323
3.	I regolamenti	
Capitolo 8	}	
	elettorale dei comuni, delle province e delle città metropolitane	326
1.	Le elezioni degli organi comunali	
1.1.	I Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti	
1.2.	I Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti	
2.	Le elezioni degli organi provinciali	
3.	L'elezione degli organi delle Città metropolitane	
4.	I requisiti dei candidati alle elezioni locali e le ipotesi di incompatibilità,	
••	ineleggibilità e incompatibilità	330
4.1.	Incandidabilità	
4.2.	Sospensione e decadenza a seguito di condanne penali	
4.3.	Ineleggibilità	
4.4.	Incompatibilità	
4.5.	Particolari cause di impedimento e cause di incompatibilità alla carica di	333
4.3.	Sindaco, presidenti provinciali e assessori	224
16		
4.6.	Le cause di incompatibilità per i componenti degli organi di indirizzo	333
0:+-1- 0		
Capitolo 9		007
	nistratori locali	
1.	Gli amministratori locali: definizione	
2.	I doveri degli amministratori locali	
3.	I diritti degli amministratori locali	
3.1.	I permessi e le licenze	
3.2.	Aspettative	
3.3.	Le indennità e i gettoni di presenza	
3.4.	Il rimborso spese	
3.5.	Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi	
4.	La I. 7 aprile 2014, n. 56	340
5.	Pubblicazione di dati e informazioni relativi ai titolari di incarichi politici	340
6.	Rimozione e sospensione degli amministratori locali: art. 142 TUEL	341
Capitolo 1	0	
I controlli		343
1.	Nozione di controllo amministrativo	343
2.	Le diverse tipologie di controlli amministrativi	343
3.	I controlli sugli atti	
4.	I controlli sugli atti degli enti pubblici	
4.1.	Il controllo del Prefetto di cui all'art. 135 del TUEL	345
4.2.	Il controllo sostitutivo sugli atti: gli artt. 136 e 137 del TUEL	
4.3.	L'annullamento straordinario degli atti degli enti locali	
5.	I controlli sugli organi	
6.	I controlli sugli organi degli enti locali	
6.1.	Lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali: art. 141 del TUEL	
6.2.	Lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per infiltrazioni mafiose	
6.3.	Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per dissesto finanziario	
7.	Il controllo di gestione	
7. 7.1.		
	Il controllo interno di gestione	350
7.2.	Il controllo interno di gestione negli enti locali	პ50

7.3.	Il Collegio dei revisori dei conti	
7.4.	Il controllo esterno sulla gestione	
7.5.	Il ruolo e i poteri della Corte dei Conti	
7.6.	I poteri di controllo esterno della Corte dei conti sugli enti locali	353
Capitolo	o 11 pubblici locali, dopo il D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201. Rinvio	25/
i servizi	pubblici locali, dopo il D.igs. 23 dicembre 2022, fl. 201. Kinvio	334
Parte	<b>! IV</b>	
Elem	enti di diritto penale limitatamente agli aspetti di	
rileva	ınza penale dell'attività della P.A.	
Capitolo	1	
Nozioni	introduttive	
1.	Nozione e funzione del diritto penale	
1.1.	Caratteri del diritto penale	
2.	La norma penale	
3.	I principi del diritto penale italiano. Quadro d'insieme	
4.	Il principio di legalità	
5.	l corollari del principio di legalità	
5.1.	Il principio di riserva di legge	
5.2.	Il principio di precisione	
5.3.	Il divieto di analogia in materia penale	
5.4.	Il Principio di prevedibilità	
6.	Il principio di irretroattività della legge penale	
6.1.	La più ampia disciplina dell'efficacia nel tempo della legge penale: retroattività	
<i>c</i> 1 1	favorevole, successione mediata, leggi processuali	
6.1.1. 6.1.2.	Abolitio criminis. È travolto il giudicato di condanna	
6.1.3.	Modifiche sopravvenuteSuccessione mediata	
6.1.4.	Il fondamento costituzionale del principio di retroattività favorevole	
6.1.5.	Leggi eccezionali e temporanee, decreti legge	
6.1.6.	Le leggi penali processuali	
6.1.6.A.	Le misure alternative alla detenzione	
6.1.6.B.	La procedibilità	
7.	La c.d. riserva di codice	
8.	Il principio di territorialità	
9.	Il riconoscimento delle sentenze straniere	
Capitolo	2	
Il reato		367
1.	Il reato e i soggetti del reato	367
2.	La responsabilità degli enti	
3.	L'oggetto del reato	
4.	Delitti e contravvenzioni	369
Capitolo		
	tura del reato	
1.	Struttura ed elementi del reato	
1.1.	Le teorie della bipartizione e della tripartizione	370

1.2.	Concezioni quadripartite	370
2.	L'elemento oggettivo del reato: condotta, evento, rapporto di causalità	
2.1.	La condotta	
2.1.1.	I reati omissivi	
2.2.	L'evento	
2.2.1.	Evento e condizioni obiettive di punibilità: la sentenza di fallimento nei reati di	
	bancarotta	. 372
2.3.	Il rapporto di causalità	. 373
2.3.1.	La causalità omissiva	
3.	Le cause di giustificazione del reato	
3.1.	Il consenso dell'avente diritto	
3.2.	Esercizio del diritto	
3.2.1.	Problemi applicativi: diritto di cronaca, diritto di critica, reati culturalmente	
	orientati	. 376
3.3.	L'adempimento del dovere	
3.3.1.	L'agente provocatore	
3.4.	La legittima difesa	
3.4.1.	La legittima difesa domiciliare	
3.5.	L'uso legittimo delle armi	
3.6.	Lo stato di necessità	
3.7.	Le cause di giustificazione non codificate	
3.8.	La disciplina. L'eccesso colposo e le scriminanti putative	
4.	L'elemento soggettivo	
5.	La c.d. suitas della condotta	
5.1.	Suitas e imputabilità	
6.	Il dolo	
6.1.	Forme del dolo	
6.2.	Le gradazioni del dolo	
7.	La colpa	
7. 7.1.	Colpa specifica e colpa generica	
7.1. 7.2.	Colpa comune e colpa professionale. La colpa medica	
7. <i>2</i> . 8.	La responsabilità oggettiva	
9.	La preterintenzione	
10.	Le cause soggettive di esclusione del reato	
11.	L'aberratio	
11. 11.1.	L'aberratio ictus	
11.1.	L'aberratio delicti	
11.2.	L'aberratio cause	
11.3.	Laberratio cause	390
Capitolo	4	
	di manifestazione del reato	. 391
1.	Il reato consumato	
1.1.	Il reato permanente e il reato abituale	
2.	Il delitto tentato	
2.1.	Gli elementi costitutivi del reato tentato	
2.2.	Desistenza e recesso attivo	-
2.3.	Questioni applicative: tentativo, delitti colposi, delitti omissivi	
3.	Circostanze del reato	
3.1.	La classificazione delle circostanze	
3.2.	Il regime di imputazione delle circostanze	
3.2.	Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di	
0.0.	concorso eterogeneo	. 395

3.3.1.	Le deroghe al bilanciamento	396
3.4.	Le aggravanti comuni	
3.5.	La recidiva	397
3.6.	Le attenuanti comuni	397
3.7.	Le attenuanti generiche	397
4.	Il concorso di persone nel reato	398
4.1.	L'elemento oggettivo	398
4.2.	L'elemento soggettivo. Dolo di concorso, concorso colposo e concorso di cause	000
4.0	colpose indipendenti	
4.3.	Le aggravanti e le attenuanti	
4.4. 4.5.	Il concorso anomaloIl concorso nel reato proprio	
4.5. 5.	Il concorso di reati	
5. 5.1.	Il concorso materiale di reati	
5.1. 5.2.	Il concorso formale di reato	
5. <i>z</i> .	Il concorso apparente di norme	
6.2.	Il reato progressivo, la progressione criminosa, ante factum e post factum non	402
0.2.	punibilipunibili	<b>4</b> 03
6.3.	Il reato complesso	
7.	Il reato continuato	
8.	Il reato impossibile	_
9.	Il reato putativo	
Capitol	0 5	
II reo		
1.	L'imputabilità	
1.1.	Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità	
2.	La capacità a delinquere	
3.	I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituali, professionali o per tendenza)	409
Capital	0.6	
Capitole La pena		<i>A</i> 11
1.	La pena. I principi costituzionali	
2.	Pene principali e pene accessorie	
3.	Le pene sostitutive	
4.	Le misure alternative alla detenzione	
5.	Determinazione della pena	
6.	La punibilità. Le cause di estinzione del reato. La non punibilità per tenuità del fatto	
7.	Le cause di estinzione della pena	
8.	Le misure di sicurezza	
9.	La giustizia riparativa introdotta dalla riforma Cartabia	
10.	La depenalizzazione	
11.	Le conseguenze civili del reato	
Capitol	o 7 contro la Pubblica Amministrazione	126
1 delitti	Collocazione sistematica e bene giuridico tutelato	
1. 2.	<del>-</del>	
2. 2.1.	Le qualificheIl dirigente scolastico, il Dsga, il docente	<del>4</del> ∠0 727
3.	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione	<del>4</del> ∠/ //27
3.1.	Peculato (art. 314 c.p.)	
3.1.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)	
J. Z.	r couldto mediante prontto den errore diti di (di t. 010 6.p.)	, _ 0

3.3.	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)	428
3.4.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.)	
3.5.	Concussione (art. 317 c.p.)	
3.6.	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)	
3.7.	I reati di corruzione (artt. 318-322 c.p.)	
3.8.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	
3.9.	Rivelazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)	
3.10.	Rifiuto e omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.)	
3.11.	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.)	
4.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione	
4.1.	Causa di non punibilità ex art. 393-bis c.p.	
4.2.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.)	436
4.3.	Millantato credito (art. 346 c.p.) e traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	
Parte	V	
Nozio	ni sul codice dei contratti	
1.	La capacità di diritto privato della P.A	441
2.	Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione	
3.	I contratti atipici	
4.	Il Codice dei contratti pubblici. Dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 al d.lgs. 31 marzo	
	2023 n. 33	445
4.1.	Il ruolo del Codice dei Contratti pubblici e il suo ambito applicativo	445
4.1.1.	La disciplina intertemporale	446
4.1.2.	Il nuovo sistema delle fonti	
4.1.3.	Il rilievo dei principi generali nel nuovo Codice del 2023	447
4.1.4.	I principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato	448
4.1.5.	I principi di buona fede e tutela dell'affidamento, tassatività delle cause di	
	esclusione	449
4.1.6.	Il conflitto di interessi	450
4.1.7.	I principi per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione: concorrenza, parità di	
	trattamento, non discriminazione, trasparenza, tempestività, pubblicità,	
	suddivisione in lotti e rotazione	450
4.1.7.1.	Suddivisione in lotti e rotazione	
4.1.8.	Ambito applicativo	451
5.	I contratti pubblici: le species. Passivi e attivi; a titolo oneroso e gratuito;	
	concessioni e appalti; sotto e sopra soglia	. 452
5.1.	Le soglie di rilevanza europea	
6.	Aggregazione e qualificazione delle stazioni appaltanti	
6.1.	Il sistema di qualificazione (necessario): livelli ed indicatori	
6.2.	I (tre) macro-indici	
6.2.1.	(Segue). Il sistema di qualificazione e le corrispondenti attività	
7.	Il procedimento ad evidenza pubblica	
7.1.	La deliberazione a contrarre	
7.2.	Il bando di gara	
7.3.	L'impugnazione delle clausole del bando	
8.	I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte	
9.	l criteri di aggiudicazione	
9.1.	Le offerte anomale	
10.	La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi	
10.1.	Le cause di esclusione automatica e non automatica e i requisiti di ordine speciale	464

10.1.1. 10.2.	Disciplina dell'esclusione, verifica del possesso dei requisiti e soccorso istruttorio Partecipazione in forma associata alla gara: i raggruppamenti (e le associazioni)	. 466
10.2.	temporanei di impresa	466
10.3.	I consorzi ordinari e i consorzi stabili	
10.4.	Il contratto di rete e il contratto di avvalimento	
10.5.	Il subappalto. Il subappalto a cascata	
11.	L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione	
11.1.	Le fasi dell'aggiudicazione. La proposta di aggiudicazione	
11.2.	L'approvazione e la stipula del contratto	
11.2.1.	L'avvio di esecuzione e lo stand still sostanziale e processuale	
12.	L'esecuzione del contratto	
12.1.	Il collaudo e la verifica di conformità	. 474
12.2.	Le garanzie	
12.3.	Le modifiche del contratto in corso di esecuzione	. 475
12.4.	Proroga e rinnovo del contratto in corso di esecuzione	. 475
12.5.	Vicende particolari in corso di esecuzione. Sospensione, risoluzione e recesso.	
13.	La giurisdizione e la tutela	. 477
13.1.	I rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	. 477
13.2.	I rimedi giurisdizionali	
13.3.	Il contenzioso per le controversie relative ad infrastrutture strategiche	
14.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto	. 480
	ni sull'ordinamento contabile e tributario degli	•
locali		
locali Capitolo 1		
locali Capitolo 1 L'ordiname	ento contabile	. 485
locali Capitolo 1 L'ordinamo	ento contabile	. <b>485</b> . 485
locali Capitolo 1 L'ordiname	ento contabile	. <b>485</b> . 485 . 486
Capitolo 1 L'ordinamo 1. 2. 3.	ento contabile	. <b>485</b> . 485 . 486
Capitolo 1 L'ordinamo 1. 2. 3.	ento contabile	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488
Capitolo 1 L'ordinamo 1. 2. 3.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali L'attuazione del federalismo fiscale: l. 5 maggio 2009, n. 42	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488
Capitolo 1 L'ordinamo 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali L'attuazione del federalismo fiscale: l. 5 maggio 2009, n. 42	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali L'attuazione del federalismo fiscale: I. 5 maggio 2009, n. 42 I limiti all'autonomia finanziaria degli enti locali: i principi di coordinamento della finanza pubblica Dal 1999 al 2015: il patto di stabilità interno. Gli obiettivi programmatici e i cd. patti di solidarietà Il monitoraggio e la certificazione dei risultati conseguiti. Le conseguenze dell'inadempimento. Dal 2016 al 2018: la definizione di equilibrio contenuta nella I. 24 dicembre	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488 . 488
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488 . 488
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2. 5.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488 . 488
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488 . 488 . 488 . 489 . 489
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2. 5.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488 . 488 . 488 . 489 . 489
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2. 5. 5.1. 5.2.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488 . 488 . 488 . 489 . 489
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2. 5. 5.1. 5.2. 6. Capitolo 2	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488 . 488 . 489 . 489 . 489
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2. 5. 5.1. 5.2. 6. Capitolo 2 Le entrate	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488 . 488 . 489 . 489 . 489
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2. 5. 5.1. 5.2. 6. Capitolo 2 Le entrate 1.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488 . 488 . 489 . 489 . 489 . 490
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2. 5. 5.1. 5.2. 6. Capitolo 2 Le entrate 1. 2.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali L'attuazione del federalismo fiscale: l. 5 maggio 2009, n. 42	. <b>485</b> . 485 . 486 . 488 . 488 . 488 . 489 . 489 . 490 . <b>491</b> . 491
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2. 5. 5.1. 5.2. 6. Capitolo 2 Le entrate 1. 2. 2.1.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali	. 485 . 485 . 486 . 488 . 488 . 488 . 489 . 489 . 489 . 490 . 491 . 491 . 491
Capitolo 1 L'ordiname 1. 2. 3. 4. 4.1. 4.2. 5. 5.1. 5.2. 6. Capitolo 2 Le entrate 1. 2.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali L'attuazione del federalismo fiscale: l. 5 maggio 2009, n. 42	. 485 . 485 . 486 . 488 . 488 . 488 . 489 . 489 . 490 . 491 . 491 . 491 . 492

2.4.	L'imposta di scopo per opere pubbliche	494
2.5.	L'imposta di soggiorno e l'imposta di sbarco	
2.6.	Le ulteriori entrate tributarie dei Comuni	
2.6.1.	L'addizionale comunale all'IRPEF	
2.6.2.	L'addizionale comunale sui diritti di imbarco	
2.6.3.	La tassa di ammissione ai concorsi per posti di ruolo	
2.6.4.	Il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento	
	senza recupero energetico	496
2.6.5.	L'imposta immobiliare sulle piattaforme marine ("IMPi")	
3.	Le principali entrate tributarie delle Province e delle Città metropolitane	
Capitolo	3	
	e proprie non tributarie degli enti locali	498
1.	Classificazione delle entrate extra-tributarie	
2.	Il ricorso al capitale di prestito	498
2.1.	I mutui	498
2.2.	Gli istituti di credito e la BEI	501
2.3.	L'istituto della delegazione di pagamento	502
2.4.	Le aperture di credito	
2.5.	I prestiti obbligazionari	504
3.	La gestione strategica del patrimonio a copertura degli investimenti	
3.1.	La gestione dell'attivo patrimoniale: cartolarizzazioni e fondi	507
3.2.	Le cartolarizzazioni	
3.3.	I fondi immobiliari ad apporto pubblico	509
3.4.	La gestione del passivo patrimoniale: derivati e risk management (cenni)	512
3.5.	Gli strumenti derivati negli enti locali	
3.6.	Il risk management	513
4.	Le forme di partenariato pubblico-privato	515
4.1.	I PPP e la loro contabilizzazione: il ruolo dei rischi	515
4.2.	La valutazione preventiva e il monitoraggio dei PPP	522
4.3.	Finanza di progetto	523
4.4.	Leasing	525
4.5.	Il contratto di disponibilità	526
4.6.	Altre forme partenariali	527
5.	Le entrate da trasferimenti	528
Capitolo		
Le risors	e provenienti dall'unione europea	529
1.	Le risorse provenienti dall'Unione europea per l'attuazione della politica di	
	coesione economica, sociale e territoriale	
2.	Focus: le risorse europee per la ripresa dalla pandemia da Sars-CoV-2	530
Capitolo	5	
	zzazione contabile e i principi contabili	
1.	I principi e i criteri dell'armonizzazione	
2.	I principi generali contabili	
2.1.	Il principio dell'annualità	
2.2.	Il principio dell'unità	
2.3.	Il principio dell'universalità	
2.4.	Il principio dell'integrità	
2.5.	Il principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità	
2.6.	Il principio della significatività e rilevanza	537

2.7.	Il principio della flessibilità	537
2.8.	Il principio di congruità	
2.9.	Il principio della prudenza	537
2.10.	Il principio della coerenza	537
2.11.	Il principio della continuità e della costanza	538
2.12.	Il principio della comparabilità e della verificabilità	538
2.13.	Il principio della neutralità o imparzialità	538
2.14.	Il principio della pubblicità	539
2.15.	Il principio dell'equilibrio di bilancio	539
2.16.	Il principio della competenza finanziaria	539
2.17.	Il principio della competenza economica	539
2.18.	Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma	539
3.	I principi contabili applicati	539
3.1.	Il principio della programmazione	
3.2.	Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria	
3.3.	Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale	
	degli enti in contabilità finanziaria	540
3.4.	Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato	
4.	Il piano dei conti integrato	
5.	Gli schemi di bilanci comuni	
6.	La Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali	
Capitolo	6	
	o e gli altri strumenti di programmazione finanziaria e gestionale	. 543
1.	I documenti di programmazione finanziaria e contabile	
2.	Il documento unico di programmazione ("DUP")	
2.1.	Il DUP semplificato per i Comuni fino a 5000 abitanti	
2.2.	Il DUP semplificato per i Comuni fino a 2000 abitanti	
3.	Il piano esecutivo di gestione ("PEG")	
3.1.	Struttura e contenuto	
4.	Il bilancio di previsione finanziario	
4.1.	Gli allegati obbligatori al bilancio di previsione	
5.	La gestione del bilancio	
5.1.	Le fasi dell'entrata: l'accertamento, la riscossione, il versamento	
5.2.	Le fasi della spesa: l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione, il pagamento	
5.3.	I sistemi di tracciabilità dei flussi finanziari: transazione elementare, piano	0
0.0.	dei conti integrato e SIOPE	550
5.3.1.	Transazione elementare e piano dei conti	
5.3.2.	Dal SIOPE al SIOPE+	
6.	Il rendiconto della gestione	
6.1.	Il conto del bilancio	
6.1.1.	Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria ed il prospetto di verifica	002
0	degli equilibridegli equilibri	553
6.1.2.	Residui attivi e passivi	
6.1.2.1.	Il riaccertamento ordinario dei residui	
6.1.3.	Il risultato di amministrazione	
6.1.4.	Il disavanzo di amministrazione	
6.1.5.	I prospetti di sintesi: stato patrimoniale e conto economico	
6.1.6.	Gli allegati al rendiconto	
6.1.7.	La relazione sulla gestione	
7.	Il bilancio consolidato	
8.	Il regolamento di contabilità	

Capitolo		
II serviz	io di tesoreria	
1.	Affidamento del servizio	
2.	Oggetto del servizio	
3.	Il conto del tesoriere	
4.	Il controllo sull'operato del tesoriere: le verifiche ordinarie e straordinarie di cassa	572
Capitolo		
	mento finanziario degli enti locali	
1.	La crisi finanziaria degli enti locali: premessa	
2.	Il deficit strutturale	
3.	Il dissesto finanziario	
3.1.	Conseguenze del dissesto verso i terzi	
3.2.	Conseguenze del dissesto sui soggetti coinvolti	
3.3.	Conseguenze sul personale dell'ente	
4.	Il dissesto guidato	
5.	II pre-dissesto	576
Capitolo		
	egli enti locali	
1.	Premessa	
2.	Il demanio provinciale e comunale	
3.	Il patrimonio provinciale e comunale	
4.	La gestione dei beni di appartenenza degli enti locali	581
5.	Il trasferimento agli enti locali di beni immobili dello Stato: il c.d. federalismo	
	demaniale	
6.	Gli inventari degli enti locali	582
Capitolo		
	ne economico-finanziaria e controlli interni	
1.	La revisione economico-finanziaria	
1.1.	La procedura di nomina dell'organo di revisione	
1.2.	Durata dell'incarico e cause di cessazione	
1.3.	Incompatibilità e ineleggibilità dei revisori	
1.4.	Funzionamento del collegio dei revisori	
1.5.	Limiti all'affidamento di incarichi	
1.6.	Funzioni dell'organo di revisione	
1.7.	Il compenso dei revisori dei conti	
1.8.	Le responsabilità dell'organo di revisione	
1.8.1.	Responsabilità penale	
1.8.2.	Responsabilità disciplinare	
1.8.3.	Responsabilità civile	
1.8.4.	Responsabilità amministrativa-contabile	
2.	I controlli interni negli enti locali	
2.1.	Il controllo di regolarità amministrativo-contabile	
2.2.	Il controllo di gestione	
2.3.	Il controllo strategico	
2.4.	Il controllo sugli equilibri finanziari	
2.5.	Il controllo di qualità dei servizi	
2.6.	Il controllo sulle società partecipate	
3.	Le verifiche della Corte dei conti sui controlli interni	600

# Parte VII Fonti legali e contrattuali in materia di rapporto di pubblico impiego

Capitolo	o 1	
Caratte	ri e fonti del rapporto: il rilievo della contrattazione collettiva	605
1.	I caratteri del rapporto di impiego pubblico	. 605
2.	La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego. Atti di macro	
	organizzazione e personale escluso	. 605
2.1.	Il regime degli atti di gestione del rapporto e l'applicabilità della I. 7 agosto	
	1990, n. 241	. 606
2.2.	I rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: le	
	quattro fasi evolutive. L'ambito oggettivo di intervento della contrattazione	
	collettiva	. 607
2.3.	Ambito soggettivo di applicabilità della contrattazione collettiva	. 607
2.3.1.	La classificazione della contrattazione collettiva	
2.4.	La disciplina speciale di stampo pubblicistico. Abuso di contratti a tempo	
	determinato	. 609
Capitolo	2	
L'acces:	so al pubblico impiego	
1.	L'accesso al lavoro nelle P.A	. 610
1.1.	Le deroghe alla regola del concorso	
1.1.1.	Le stabilizzazioni a deroga al concorso: casi e limiti	. 611
1.2.	Principi e regole del concorso	. 611
1.3.	Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici: le novità del Decreto c.d. PNRR 2	
	(d.l. 30 aprile 2022, n. 36) e del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023,	
	n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74). Portale unico di reclutamento	
1.4.	Tipologie di concorsi. Concorsi interni, misti, scorrimento	
1.4.1.	Concorsi misti	
1.4.2.	Concorsi interni misti	
1.5.	Scorrimento della graduatoria. Le novità del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22	
	aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74)	. 614
1.6.	I rapporti di lavoro flessibile e gli incarichi esterni	
1.7.	Le mansioni	
1.8.	La tutela	
1.8.1.	La posizione giuridica del vincitore del concorso	
1.8.2.	La tutela risarcitoria	
Capitolo	3	
Le vicer	nde del rapporto di lavoro	
1.	Le vicende del rapporto di lavoro. Mobilità, sospensione, estinzione	. 619
1.1.	Mobilità. Le modifiche introdotte nel 2022	
1.2.	Sospensione. Aspettativa, disponibilità, comando, distacco, collocamento fuori	
	ruolo, assenza per malattia	
1.2.1.	Aspettativa	. 620
1.2.2.	Distacco o comando	
1.2.3.	Assenza per malattia	. 621
1.2.4.	Prestazione temporanea del servizio presso le istituzioni internazionali,	
	dell'Unione europea e di altri Stati	. 621

1.3.	La prestazione dell'attività lavorativa "a distanza" e lo smart working. Le novità del 2023	621
1.4.	L'estinzione del rapporto di pubblico impiego	
2.	L'inquadramento del pubblico dipendente. Mansioni e progressioni	
2.1.	La valutazione della performance	
2.1.	La valutazione della performance	024
Capitolo 4		<b></b>
-	za	
1.	La dirigenza	
1.1.	La responsabilità dirigenziale	
1.2.	Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali	
1.3.	La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. spoils system	627
Capitolo 5		
Diritti, dov	reri, responsabilità e codice di comportamento	
1.	I diritti e i doveri del lavoratore pubblico	629
1.1.	I diritti del lavoratore pubblico	629
1.2.	Doveri, codice di comportamento e whistleblowing: rinvio	631
2.	La responsabilità del dipendente	634
2.1.	La responsabilità disciplinare	635
2.1.1.	Le tipologie di sanzioni disciplinari	
2.1.2.	Il procedimento disciplinare	
2.1.3.	Il rilievo disciplinare dell'assenteismo e degli illeciti dei sanitari	
2.2.	Responsabilità civile	
2.3.	Responsabilità erariale e contabile	
2.4.	La responsabilità erariale: elementi costitutivi	
2.4.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie di danno erariale e le principali tipologie:	
	il danno all'immagine	638
2.4.2.	Il nuovo regime introdotto dai d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e 31 maggio 2021, n. 77.	
	Lo scudo erariale, la proroga al 2024 e la disciplina della responsabilità nel Codice	
	dei contratti pubblici del 2023	630
2.4.3.	Le tipologie di danno erariale. Il danno da disservizio e il danno all'immagine	
2.4.4.	Il giudizio innanzi alla Corte dei conti	
		040
Capitolo 6		
La tutela		
1.	La tutela giurisdizionale	
2.	Il rimedio del ricorso straordinario al Capo dello Stato	642
Danta V	.7111	
Parte \		
Legisla	azione in materia di sicurezza e salute sui luogh	i di
lavoro		
1	Tittale della caluta e cicumana cul laucus	C 45
1.	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	
1.1.	L'art. 2087 c.c. e la responsabilità del datore di lavoro	
1.2.	La base costituzionale ed europea	046
2.	Il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 8: il principio della prevenzione ed il modello partecipato	c 47
•	della sicurezza	
3.	I soggetti tutelati	
4.	I titolari degli obblighi di sicurezza	049
5.	Gli obblighi e i diritti dei lavoratori	054

6.	I servizi di prevenzione e protezione (SPP)	655
7.	Le ulteriori categorie di soggetti sottoposti ad obblighi	
8.	Le procedure di gestione della sicurezza sul lavoro	
8.1.	La riunione periodica di prevenzione e protezione	
8.2.	Il modello di organizzazione e gestione	
8.3.	Informazione e formazione	
8.4.	La sorveglianza sanitaria obbligatoria	
9.	L'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)	. 663
10.	Tutela della sicurezza in caso di contratti di appalto e somministrazione	
	(art. 26 T.U.)	. 664
10.1.	Inquadramento della problematica e la previsione degli obblighi in capo al	
	datore di lavoro	. 664
10.2.	L'adozione delle misure di coordinamento e la redazione del documento di	
	valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)	. 664
10.3.	La tessera di riconoscimento	
11.	La gestione delle emergenze	
11.1.	Pianificazione e prevenzione delle emergenze	
11.2.	Gli obblighi del datore di lavoro in materia di gestione delle emergenze	
11.3.	La stesura del piano di emergenza	
11.4.	La designazione della squadra d'emergenza	
12.	Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato	
13.	Le misure di primo soccorso	
13. 14.		
	Le misure di prevenzione e protezione dal rischio incendi	
14.1.	La valutazione preliminare del rischio incendi	
14.2.	Le misure concrete di prevenzione e protezione dagli incendi	
14.3.	L'adozione del piano di emergenza	
14.4.	Il controllo e il rilascio del certificato di prevenzione incendi (CPI)	
15.	L'istituzione del Sistema informativo nazionale per la prevenzione	
16.	La disciplina generale in materia di prevenzione e protezione per i luoghi di lavoro	670
17.	La conformità del luogo di lavoro alla disciplina in materia di sicurezza e	
	salute dei lavoratori	
17.1.	L'art. 63 T.U. e i requisiti di sicurezza	. 670
17.2.	L'art. 64 T.U. e gli obblighi in capo al datore di lavoro	. 670
17.3.	Gli obblighi del datore di lavoro: l'adeguamento alle prescrizioni tecniche per	
	i luoghi di lavoro e possibili deroghe	. 671
18.	L'adozione e predisposizione della segnaletica adeguata	
19.	La disciplina delle attrezzature di lavoro	. 672
20.	Divieti e prescrizioni	
21.	L'organo di vigilanza competente per territorio	
22.	Impianti ed apparecchiature elettriche	
22.1.	Lavori in prossimità di parti attive	
22.2.	Protezioni dai fulmini	
22.3.	Protezione di edifici, impianti strutture ed attrezzature	
23.	Requisiti tecnici dei luoghi di lavoro	
23.1.	Le prescrizioni inerenti alla stabilità, solidità e dimensioni degli edifici	
23.2.	I requisiti dei locali chiusi e gli elementi interni ed esterni	
23.2.	Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	
23.4.	Le vie e uscite di emergenza	
23.4.		
	Porte e portoni	
23.6.	Le scale	
23.7.	Posti di lavoro e di passaggio ai luoghi esterni	
23.8.	Microclima e illuminazione	७/9

23.9.	Locali di riposo e refezione	679
23.10.	Spogliatoi e armadi per il vestiario	679
23.11.	Servizi igienici	680
23.12.	Dormitori	
24.	I cantieri temporanei e mobili	
24.1.	Definizioni introduttive	
24.2.	La presenza di una pluralità di soggetti e relativo riparto di responsabilità	
25.	Gli obblighi a carico del committente o del responsabile dei lavori (art. 90 T.U.)	
26.	Obblighi del coordinatore per la progettazione (art. 91 T.U.)	
27.	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori (art. 92 T.U.)	
28.	Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	
29.	Misure generali di tutela	
30.	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti (art.96 T.U.)	
31.	La predisposizione della documentazione necessaria ai lavori	
31.1.	La notifica preliminare dei lavori	
31.1.	Il fascicolo dell'opera	
31.3.	Piano di sicurezza e coordinamento	
31.3.1.	Obblighi comunicativi	
31.3.1.	L'attuazione del piano	
31.3.2. 31.4.	•	
31.4. 32.	Il Piano operativo di sicurezzaLa sicurezza nelle costruzioni e nei lavori in quota	
_		
33.	La protezione dei dati personali del lavoratore	
33.1.	Giurisprudenza in tema di riservatezza nei rapporti di lavoro	
34.	La tutela contro gli infortuni sul lavoro	
34.1.	L'ambito di applicazione della tutela	
34.2.	L'infortunio sul lavoro	
34.2.1.	L'infortunio in itinere	
34.2.2.	Casistica in materia di infortunio in itinere	
34.3.	Le malattie professionali	
34.4.	Le prestazioni previdenziali erogate	
34.5.	La responsabilità del datore di lavoro	694
Parte	IX	
Quiz		
Diritto co	ostituzionale	697
	corrette	
	nministrativo	
	corrette	
	ento degli enti locali	
	corrette	
	enale	
	corrette	
	sul Codice dei contratti	
	corrette	
	ento contabile e tributario degli enti locali	
	corrette	
	ali e contrattuali in materia di rapporto di pubblico impiego	
	corretteone in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
	corrette	